

Siracusa. Il sindaco Garozzo in bicicletta. Pedalate per il Cnr

Alle volte bisogna dare l'esempio. E allora ci prova il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Da qualche giorno, utilizza per i suoi spostamenti una bici. Una corsa tra un ufficio comunale e l'altro, molti dislocati in Ortigia, a cavallo della due ruote. Si tratta di una delle prime 15 biciclette a pedalata assistita che dovranno aiutare a rilanciare il sempre infelice servizio Go-Bike. Oltre al primo cittadino anche altri amministratori hanno ricevuto la bici e l'invito a...pedalare. Tra i più attivi pedalatori ci sarebbe anche l'assessore Silvana Gambuzza.

Non è solo un messaggio di mobilità sostenibile e rispetto di ambiente e salute. Perché le "pedalate" dell'amministrazione torneranno ora utili al Cnr. Siracusa ha vinto il titolo di "Smart Cities Living Lab", messo in palio proprio dal Centro Nazionale di Ricerche. E nell'ambito delle sperimentazioni e delle innovazioni che saranno testate nel centro storico c'è anche un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria. Sulle biciclette saranno, infatti, montati dei "funghetti" firmati Cnr che hanno il compito di raccogliere dati su quello che i siracusani respirano. Un campionamento mobile e a "livello" di traffico per rendere quanto più reali i dati.

Siracusa. La clamorosa protesta di una guardia giurata: incatenato in Prefettura

Si è incatenato sotto la sede della prefettura di Siracusa "per avere subito un'ingiustizia". Lo ha scritto sul cartello adagiato sulla panchina di piazza Archimede su cui ha fermato con i lucchetti le catene che gli bloccano le caviglie. E' la protesta clamorosa di Paolo La Mesa, guardia giurata. Zelante poliziotto privato, ha contribuito ad assicurare alla giustizia 32 persone. Dipendente di un'agenzia di guardie giurate è, al tempo stesso, titolare di una piccola società che si occupa di guardiania presso alcune delle principali aziende agricole della zona. Chiede un incontro con il prefetto e il questore di Siracusa perchè possano rivedere il suo procedimento che ne ha messo a rischio lavoro e sussistenza. Padre di due figli e con una moglie precaria, La Mesa da luglio dello scorso anno non risulta più alle dipendenze della società di guardie private. Sospeso a sua insaputa. Eppure continua a lavorare, spesso su chiamata diretta proprio della stessa società. Ma il dettaglio della sospensione ha portato la questura di Siracusa a richiedere alla Prefettura la revoca del suo porto d'armi, proponendo anche la cancellazione dal registro delle guardie particolari giurate. E questo perchè a novembre dello scorso, per sventare un furto, con coraggio ha braccato dei ladri in un campo di contrada Isola, rischiando di finire investito. Per tutta risposta ha sfoderato la pistola d'ordinanza e cercato di colpire gli pneumatici dell'auto su cui i malviventi erano in fuga, senza colpire il bersaglio. Un comportamento giudicato pericoloso dai poliziotti poi intervenuti, su richiesta dello stesso La Mesa. Da qui comincia il suo incubo professionale,

con la scoperta della sospensione e la richiesta a suo carico di cancellazione da quell'albo da cui dipende la sua stessa professione. Il rischio è che Paolo La Mesa possa perdere tutto, molto più della semplice pistola.

Sul posto è stato raggiunto da due dei suoi legali, Reale e Rossitto. Le ultime comunicazioni lasciano ben sperare circa la possibilità di una nuova interlocuzione. "Dalla Questura mi hanno fatto sapere che vogliono meglio verificare i fatti accaduti e rivedere il procedimento. Attendo che anche dalla Prefettura mi facciano avere qualche notizia", dichiara a SiracusaOggi.it proprio La Mesa che intanto rimane incatenato.

Lentini. Nascondeva una bomba a mano da guerra, arrestato un allevatore

I Carabinieri vogliono adesso capire a cosa poteva servire quella bomba a mano. La custodiva, nascosta all'interno di una busta ermetica occultata in un pozzetto idrico del suo terreno, un allevatore 52enne di Carlentini, pregiudicato. Insieme alla "Mk2" di fabbricazione statunitense (un ordigno da guerra, ndr) c'erano 41 cartucce calibro 12 da caccia. Un munizionamento che ha sollevato più di un sospetto. A rinvenire e sequestrare l'arma e le cartucce sono stati i carabinieri di Augusta, dopo una mirata perquisizione domiciliare lungo il fondo agricolo di contrada Bulgarana, in territorio di Lentini.

La bomba a mano è stata fatta brillare dagli artificieri del comando di Siracusa. Sequestrate le munizioni. Arresti domiciliari per il 52enne accusato di detenzione illegale di munizionamento e di un'arma da guerra.

L'omaggio di Cairoli al motociclista deceduto dopo due giorni di agonia. Oggi e domani Noto piange le sue due vittime

“Oltre che mio conterraneo aveva la mia stessa passione per le moto. Se ne è andato facendo quello che più amava! Ciao Adriano. Ride in peace buddy! We gonna miss you :- (“. Sono le parole con cui il pluricampione iridato di motocross Tony Cairoli ha salutato Adriano Raeli. Un post con tanto di foto dello sfortunato centauro di Noto morto due giorni fa dopo un’agonia di 48 ore pubblicato sul profilo Instagram e Twitter di Cairoli. Si era incrociato poco più di due settimane fa con il giovane Adriano, quando il campione ha dato spettacolo a Noto.

Domenica scorsa il dramma. Raeli, 26 anni, stava “provando” nel crossodromo netino in sella alla sua Honda Cbr 450, in preparazione di una nuova tappa di campionato regionale. Un salto fatto mille volte, la moto che però parte di traverso e la botta terribile in testa. Non ha più ripreso conoscenza. Domani pomeriggio alle 15, in Cattedrale, i funerali.

Oggi, invece, è in programma l’ultimo saluto a Giuseppe Guarino, centauro 32enne anche lui di Noto morto deceduto domenica pomeriggio dopo uno spaventoso impatto contro una Scenic lungo la Ss 155, nei pressi di contrada Portelli. Erano stati inizialmente fissati per martedì scorso, poi rinviati per consentire l’autopsia richiesta dell’autorità giudiziaria.

Toccante la storia di Guarino, che aveva deciso di vendere la sua moto – quella con cui ha avuto l’incidente era di un

amico – perchè troppo rischioso per lui, diventato papà da poco. E la figlioletta di due anni, insieme alla giovane moglie, accompagneranno il feretro in quest'ultimo, difficile viaggio.

Siracusa. A settembre la "Bit" del turismo religioso

A settembre Siracusa ospiterà una sorta di borsa del turismo religioso. Operatori del settore a confronto “per promuovere e rilanciare il territorio ponendo l'attenzione del mondo sulla città, sulle tradizioni e sulla nostra cultura religiosa”. A dare l'annuncio è il deputato regionale Pippo Gianni. “Dopo più di una settimana di lavoro insieme all'assessore regionale al Turismo, Michela Stancheris, siamo riusciti a far sì che a settembre si possa dar vita alla bit del turismo religioso, un grandissimo evento che prevede il coinvolgimento della città di Noto. Esaminata la mia proposta, l'assessore ha preso l'occasione al volo ed ha iniziato a muoversi in tal senso. Abbiamo già predisposto il programma – ha aggiunto il parlamentare regionale – e trovato i fondi necessari all'organizzazione. Sarà il giusto riconoscimento per la nostra città, che potrà così ospitare un appuntamento di grandissimo spessore”.

Siracusa. Si allontana da casa, pregiudicato arrestato per evasione

Un pregiudicato siracusano di 24 anni è stato arrestato con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari. Nonostante l'obbligo impostogli dall'autorità giudiziaria di non uscire dalla propria abitazione, Alessio Inturri si era comunque allontanato da casa senza un giustificato motivo, facendo perdere le proprie tracce. I carabinieri, notata la sua assenza, lo hanno trovato dopo una breve ricerca nei pressi della sua abitazione. E' stato arrestato e posto ai domiciliari.

Cassibile. Due siracusani in manette: sorpresi a rubare materiale ferroso lungo la ferrovia

Due siracusani di 42 e 31 anni sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Cassibile. I militari li hanno bloccati in flagranza del reato di furto aggravato e possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso. I due sono stati sorpresi lungo la linea ferroviaria che collega Cassibile a Fontane Bianche mentre erano intenti ad asportare del materiale ferroso accantonato lungo i binari. Alcuni passanti hanno segnalato al 112 gli strani movimenti in corso e così i Carabinieri, giunti sul posto, hanno constatato che i due

avevano reciso la recinzione metallica che delimita il passaggio della rete ferroviaria per poi asportare un rilevante quantitativo di caviglie in ferro, utilizzate per l'ancoraggio della piastra alla traversa in legno del binario. Ne avevano già accantonato per un peso complessivo di 100 kg. Sono stati posti ai domiciliari in attesa di giudizio.

Augusta. Morti per annegamento i due migranti giunti cadavere al porto

Rimangono senza un nome i due migranti arrivati cadavere ad Augusta. Erano su un barcone a sud est di Lampedusa soccorso da un cargo greco. Il mercantile ha trasbordato i circa cento disperati a bordo e segnalato la presenza di due corpi senza vita, accompagnati sulla banchina del molo megarese da una motovedetta della Capitaneria di Porto (foto). L'ispezione cadaverica, disposta dalla Procura, non ha fornito grandi elementi. I due sfortunati erano presumibilmente tunisini di età compresa tra i 23 e i 28 anni. Causa del decesso: annegamento. Avviati contatti con la Tunisia per scoprire l'identità dei due migranti deceduti durante il tentativo di traversata. Il paese africano dovrebbe poi provvedere al rimpatrio delle salme.

Siracusa. Cambia il commissario della Provincia Regionale: via Giacchetti, arriva Santoro?

Firmato nella serata di ieri a Palermo il decreto di nomina dei commissari che resteranno in carica fino all'approvazione della riforma delle Province o, nel caso in cui non dovesse passare l'esame dell'aula, fino alle eventuali elezioni. Cambia il commissario a Siracusa, non è stato confermato Alessandro Giacchetti. Al suo posto arriva un altro ex prefetto: dovrebbe trattarsi del 67enne Vincenzo Santoro. Siciliano di Trapani, ha frequentato il primo corso dell'Accademia del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Con la qualifica di Ufficiale ha prestato servizio in vari reparti e questure. E' anche stato dirigente dell'Ispettorato generale della polizia di Stato presso il Viminale e questore di Pistoia, Trieste e Catania. Nominato nel 2006 prefetto di Caltanissetta, poi di La Spezia e quindi Catania.

Siracusa. Caccia al ladro in via San Sebastiano

Ora di pranzo, via San Sebastiano. Nella centrale zona che ospita anche uffici comunali sono arrivate a sirene spiegate quattro volanti. Al centralino del 113, pochi minuti prima, alcuni residenti avevano segnalato un tentativo di furto in atto. Ignoti stavano cercando di intrufolarsi all'interno di un appartamento ma sarebbero stati notati. L'arrivo degli

agenti avrebbe sorpreso i malviventi, costretti a desistere dal loro intento. Ma nel palazzo e nelle vie vicine è scattata la caccia all'uomo. Gli uomini in divisa sono convinti che i ladruncoli siano ancora nella zona. Aggiornamenti nelle prossime ore.

(foto: esclusiva Siracusa0ggi.it)